



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



3^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE VERBALE N. 5

4^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE VERBALE N. 11

Giorno 10 del mese di novembre 2020, alle ore 16,30, si sono riunite congiuntamente, giusta convocazione, la 3^ e la 4^ commissione consiliare permanente per trattare i seguenti punti posti all'O.d.G.:

1. **Audizione Rappresentante dei firmatari nota Variante SS 115;**
2. **Progetto definitivo di variante alla SS 115 nel tratto compreso tra il Km 294+000 (svincolo Vittoria Ovest) e la SP 20 di Comiso Sud;**
3. **Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2020-2022 e dell'elenco annuale per il 2020, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture 16 gennaio 2018 n. 14.**

Per la 3^ Commissione sono presenti i sigg. Consiglieri:

- Bellassai Patrizia	PRESIDENTE
- Assenza Michele (delegato dott. Belluardo Alberto)	COMPONENTE
- Cassibba Roberto	COMPONENTE
- Caruso Biagio	COMPONENTE
E' assente il sig. Consigliere:	
- Fianchino Fabio	VICE PRESIDENTE

Per la 4^ Commissione sono presenti i sigg. Consiglieri:

- Gaglio Gaetano	PRESIDENTE
- Bellassai Luigi	VICE PRESIDENTE
- Schembari Martina	COMPONENTE
- Assenza Michele	COMPONENTE
E' assente il sig. consigliere:	
- Meli Alessandro	COMPONENTE

Sono altresì presenti: gli Assessori Roberto Cassibba e Manuela Pepi, il Dirigente dell'Area 3 Ing. Giuseppe Saddemi, e il Sig. Marco Tognon.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante l'istruttore amministrativo Nunziata Paraninfo.

Assume le funzioni di Presidente l'arch. Patrizia Bellassai, presidente della commissione con competenze specifiche prevalenti.



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



Il Presidente della 3^a Commissione Arch. Bellassai Patrizia, dopo avere constatato il numero legale delle proprie commissioni, dichiarano aperta la seduta. Indi si passa alla trattazione del 1° punto posto all'O.d.G.: **“Audizione Rappresentante dei firmatari nota Variante SS 115”**.

Interviene il Consigliere Michele Assenza il quale chiede delucidazioni sullo svolgimento della seduta in modalità congiunta e se i pareri vengono espressi separatamente per ogni singola commissione.

Risponde il Presidente della 4^a Commissione dott. Gaetano Gaglio il quale dichiara che le due commissioni sono state convocate in seduta congiunta e quindi la trattazione va fatta insieme, mentre ogni singola commissione esprimerà il parere sull'argomento di propria competenza.

Interviene il Consigliere Michele Assenza il quale dichiara che il Presidente della 3^a Commissione ha ignorato la sua richiesta volta a non ascoltare il cittadino Sig. Tognon, non comprendendo tale invito in quanto in sede di Conferenza di Capigruppo si era deciso di non fare intervenire nessun cittadino. A suo parere l'art. 15 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale non prevede che un cittadino possa avere i requisiti per parlare in Commissione. Pertanto chiede di mettere ai voti la proposta se ascoltare o meno il Sig. Tognon. Tiene a precisare che non è presente il Segretario Generale al quale avrebbe posto il quesito e che non è stato invitato il Presidente del Consiglio Comunale.

Entra il Consigliere Alessandro Meli, componente della 4^a Commissione.

Risponde il Presidente della 4^a Commissione dott. Gaetano Gaglio il quale tiene a precisare che la convocazione dell'odierna commissione congiunta è stata inviata anche al Segretario Generale che non ha eccepito alcunchè. Inoltre l'o.d.g. predisposto dal Presidente non è sottoposto ad alcuna votazione.

Interviene il Consigliere Luigi Bellassai il quale dichiara che le Commissioni si possono convocare congiuntamente e che gli interventi possono essere fatti da tutti i componenti delle Commissioni, mentre esprimere il parere sugli argomenti va fatto per ogni singola Commissione. Tiene a precisare che i Presidenti delle Commissioni possono invitare chiunque e nessuno può impedire il contrario. Pertanto il sig. Tognon, essendo il rappresentante di un gruppo di cittadini, viene ascoltato e poi uscirà dall'aula e, successivamente, i consiglieri possono iniziare il dibattito sull'o.d.g.. Per cui non consentirà di mettere ai voti se trattare o meno il 1° punto all'o.d.g..

Interviene il Consigliere Roberto Cassibba il quale chiede di verificare in merito il Regolamento del Consiglio Comunale.

Interviene il Presidente della 3^a Commissione arch. Patrizia Bellassai la quale legge l'articolo in merito sottolineando che il parere viene espresso sull'argomento in discussione e non sull'ascoltare un rappresentante di un gruppo di cittadini.

Interviene il Presidente della 4^a Commissione dott. Gaetano Gaglio il quale dichiara che, in qualità di Presidente della Commissione, tratterà gli argomenti così come posti all'o.d.g.

Interviene il Presidente della 3^a Commissione arch. Patrizia Bellassai la quale, dato atto dell'insorgere di questi problemi, chiede che qualcuno “super partes” dia delle delucidazioni in merito.

Interviene il Consigliere Michele Assenza il quale, ancora una volta, ribadisce di votare l'ammissibilità o meno di fare parlare il sig. Tognon, in quanto ai sensi dell'art. 15 del Regolamento consiliare non lo può fare, altrimenti, in caso contrario, la maggioranza sarà costretta ad abbandonare l'aula.

Interviene il Presidente della 4^a Commissione dott. Gaetano Gaglio il quale chiede che venga fatta intervenire la Segretaria Generale per le delucidazioni in merito sostenendo che essendo il sig. Tognon



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



rappresentante di un comitato di cittadini, e dunque di una organizzazione a partecipazione popolare, è perfettamente titolato ad essere audito in commissione ai sensi del regolamento consiliare del Comune di Comiso.

Dato atto che tale intervento dovrà essere fatto dalla Vice Segretaria dott.ssa Nunziata Cassibba, non presente in aula, viene sospesa la seduta nell'attesa dell'arrivo della Stessa.

La seduta è sospesa. Sono le ore 16,50.

Riprendono i lavori delle commissioni alle ore 17.15.

Per la 3^a Commissione sono presenti i sigg. Consiglieri:

- Bellassai Patrizia	PRESIDENTE
- Assenza Michele (delegato dott. Belluardo Alberto)	COMPONENTE
- Cassibba Roberto	COMPONENTE
- Caruso Biagio	COMPONENTE
E' assente il sig. Consigliere:	
- Fianchino Fabio	VICE PRESIDENTE

Per la 4^a Commissione sono presenti i sigg. Consiglieri:

- Gaglio Gaetano	PRESIDENTE
- Bellassai Luigi	VICE PRESIDENTE
- Schembari Martina	COMPONENTE
- Assenza Michele	COMPONENTE
- Meli Alessandro	COMPONENTE

Sono altresì presenti la Vice Segretaria dott.ssa Nunziata Cassibba ed il Dirigente dell'Area 3 Ing. Giuseppe Saddemi.

Constatato il numero legale di ciascuna Commissione, si dichiara aperta la seduta congiunta e quindi si riprende la trattazione del 1° punto posto all'o.d.g.

Interviene il Presidente della 3^a Commissione arch. Patrizia Bellassai la quale chiede alla Vice Segretaria dott.ssa Nunziata Cassibba delucidazioni in merito alla problematica nata in sede di Commissione. Quindi illustra alla dott.ssa Cassibba la problematica e nello specifico spiega che nell'odierna seduta della commissione è stata chiesta l'audizione del sig. Tognon in vista della trattazione del 2° punto posto all'o.d.g. e che il Consigliere Michele Assenza ha ribadito più volte che tale audizione in Commissione non è possibile in quanto si tratta di un cittadino, per cui da parte dei Consiglieri di maggioranza viene chiesto di mettere ai voti se potere ascoltare o meno il sig. Tognon. Inoltre, tiene a precisare che, nel momento in cui il punto vada votato in Commissione per la sua ammissibilità o meno alla trattazione, la Stessa sarà sempre sottomessa alle richieste della maggioranza. Conclude chiedendo alla Vice Segretaria quali sono le competenze delle Commissioni e i relativi poteri al fine di togliere ogni dubbio.



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



Interviene il Consigliere Alessandro Meli il quale sottolinea che l'art. 17 del Regolamento Consiliare e l'art. 15, che legge, non prevedono la presenza di cittadini in commissione. Competenza delle commissioni è quello di esprimere pareri sugli argomenti in trattazione. Pertanto occorre effettuare la votazione se procedere all'audizione o meno del sig. Tognon, in quanto la Commissione decide a maggioranza dei voti.

Interviene il Presidente della 4^a Commissione dott. Gaetano Gaglio il quale dichiara che l'invito dell'odierna convocazione è stato inviato anche alla Segretaria Generale che non ha eccepito nulla sia sull'o.d.g. e sia sulla corrispondenza epistolare intercorsa tra i Presidenti delle due Commissioni e il Consigliere Michele Assenza, per cui non condivide tutta questa discussione. Inoltre, atteso che fino alle ore 16,00 nessuno degli Organi di Vigilanza ha avuto da ridire sulla veridicità degli atti, ritiene che questa convocazione è lecita per cui un eventuale voto sarebbe solo di natura politico da parte della maggioranza ma non una risoluzione regolamentare. Continua il dott. Gaglio ribadendo che per regolamento il sig. Tognon rappresenta un'organizzazione di fatto per cui è uno dei soggetti che potrebbe essere sentito. Evidenzia che l'art. 17 del Regolamento consiliare disciplina che l'attivazione delle Commissioni è di competenza del Presidente della stessa, per cui in caso contrario significherebbe annullare i poteri del Presidente in quanto, dato atto che nelle commissioni vige la minoranza, il Presidente non può mettere un punto all'o.d.g. se prima la maggioranza consiliare non lo approva.

Replica il Consigliere Michele Assenza il quale dichiara che ha citato l'art. 15 del predetto Regolamento in quanto tale articolo non prevede di ascoltare un firmatario di una petizione che è cosa diversa di un Rappresentante di organizzazioni. Inoltre, aggiunge, che il Presidente del Consiglio Comunale nel convocare la seduta consiliare stabilisce anche l'o.d.g. delle Commissioni per cui tale audizione è stata un'aggiunta a detto o.d.g.. Inoltre nella Conferenza dei Capi Gruppo è stata esclusa la presenza di un cittadino in sede consiliare salvo che non si svolga in seduta aperta. Pertanto tale presenza non può essere ammessa neanche in Commissione.

Entra il Consigliere Fabio Fianchino.

Interviene il Consigliere Luigi Bellassai il quale condivide la posizione del Consigliere dott. Gaglio, sottolineando che sono molti anni che viene applicato il vigente Regolamento consiliare ma nessun consigliere ha mai impedito l'audizione di qualcuno in Commissione. Tiene a precisare che competenza delle Commissioni è quello di dare il parere obbligatorio ma non vincolante sugli argomenti di competenza del Consiglio Comunale. Pertanto il Presidente della Commissione non può essere svuotato dai suoi poteri. Il fatto stesso che nelle Commissioni vi sono solo due Consiglieri di opposizione è un elemento di democrazia. Per cui non si sta parlando di ascoltare il sig. Tognon in qualità di cittadino, ma in qualità di un rappresentante di una petizione, il cui ascolto servirà per la discussione del successivo punto posto all'o.d.g.

Replica il Consigliere Michele Assenza asserendo ancora una volta che detto rappresentante non rientra nelle figure previste nell'art. 15.

Replica il Consigliere Luigi Bellassai il quale ribadisce ancora una volta che non è possibile votare l'ammissibilità o meno del punto. Conclude chiedendo alla Vice Segretaria, dott.ssa Nunziata Cassibba un parere in merito a tale problematica.

Interviene la Vice Segretaria dott.ssa Nunziata Cassibba la quale dichiara che, da quanto ha compreso, il discorso non è tanto sull'argomento posto all'o.d.g. da parte del Presidente, in quanto crede che lo Stesso abbia piena autonomia, ma se nella discussione di questo argomento può intervenire un soggetto



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



esterno. Tiene a precisare che il Presidente del Consiglio Comunale attiva la Commissione ma solo in termini di input che da alla Stessa, ma certamente non decide l'argomento, in quanto l'argomento all'o.d.g. è deciso dal Presidente della Commissione. Sottolinea che al comma 4 dell'art. 15 del Regolamento consiliare, del quale ne da lettura, sono elencati i soggetti che possono essere invitati dalla Commissione, tra i quali è prevista anche la partecipazione di rappresentanti di enti di partecipazione popolare. Pertanto è da stabilire se il gruppo di interessi che rappresenta il sig. Tognon è equiparato ad enti di partecipazione popolare, in tal caso il predetto sig. Tognon può partecipare. Tiene a precisare che non sono messi in discussione gli argomenti per i quali è prevista la votazione, ma il discorso è proprio procedimentale. Dichiaro che il Presidente della Commissione sul procedimento, giusto o sbagliato che sia stata la sua valutazione, ha ritenuto che poteva essere ascoltato un soggetto che alcuni consiglieri sostengono di essere rappresentativo di un gruppo di altre persone firmatari di una istanza. Il problema secondo Lei, sul quale invita i consiglieri a fare chiarezza, è se tale soggetto deve essere escluso nel caso in cui non è possibile farlo rientrare negli enti di partecipazione popolare, cioè a dire che non rappresenta degli interessi di partecipazione popolare.

Replica il Consigliere Alessandro Meli il quale ribadisce di mettere ai voti l'ammissione di questo soggetto.

Replica la Vice Segretario dott.ssa Nunziata Cassibba la quale dichiara che nemmeno Lei potrà dire al Presidente di ascoltare o meno il soggetto perché, comunque, è una scelta del Presidente.

Replica il Presidente della 3^a Commissione arch. Patrizia Bellassai la quale non ammette la su citata richiesta del Consigliere Meli.

Interviene il Consigliere Fabio Fianchino il quale, rivolto ai consiglieri componenti della 3^a Commissione, dichiara di non capire quale è il motivo di modificare l'o.d.g., semplicemente per non ascoltare un cittadino. Suggerisce, invece, ai Consiglieri di ascoltare il sig. Tognon e riflettere su quanto enunciato dallo stesso, in quanto si sta perdendo del tempo prezioso senza capire per che cosa e per determinare una restrizione della democrazia. Si chiede politicamente che cosa cambia se viene ascoltato un cittadino al posto di un altro. Alla fine la discussione della Commissione non è segreta, per cui se uno o due cittadini vogliono esprimere la propria opinione, o si è consigliere di maggioranza o di opposizione, anche per convenienza politica, si potrebbero ascoltare.

Interviene il Consigliere Alessandro Meli il quale dichiara che già il Consigliere Assenza aveva manifestato tale problematica per cui si poteva modificare l'o.d.g. in quanto i Gruppi di maggioranza non ritengono che questo soggetto stia sostenendo un interesse pubblico bensì stia sostenendo degli interessi privati.

Interviene il Consigliere Michele Assenza il quale dichiara che l'intervento della Vice Segretario è stato prezioso, ritenendo che il dibattito è stato molto utile e non vuole mettere il bavaglio a nessuno. Dichiaro che si è consultato con i colleghi presenti e per tale motivo spera di trovare una sintesi. Sostiene ancora una volta, a nome della maggioranza, che questa figura continua a rimanere una persona che non ha diritto ad intervenire in Commissione, precisando che, in via del tutto eccezionale, non si può mettere la Commissione di fronte al fatto compiuto. Pertanto, per una prossima volta, se si dovesse presentare un caso simile, suggerisce al Presidente che, prima di stilare l'o.d.g., si consulti con i componenti della Commissione. A questo punto, in via del tutto eccezionale, a nome della maggioranza, accoglie il mantenimento dell'o.d.g., fermo restando che ciò non può costituire un precedente. Sottolinea che, anche se il Presidente ha una sua



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



autorevolezza, deve ricordarsi che fa parte di un Gruppo e che questo discorso non significa che la maggioranza vuole attentare alla democrazia, tutt'altro. Pertanto dichiara di fare un passo indietro proprio nell'interesse generale ma non si devono creare dei precedenti perchè i regolamenti servono proprio a fare funzionare bene gli Organismi, perchè se vengono calpestate le regole per come ci competono, non si andrà da nessuna parte. Evidenza che la dott.ssa Cassibba col suo intervento ha voluto suggerire di individuare un interesse generale in questo primo firmatario della petizione, sottolineando, altresì, che gli risulta che è pervenuta all'Ente un'altra petizione che dice cose diverse rispetto a quelle enunciate dal Sig. Tognon, e quindi, a rigore, il Presidente avrebbe dovuto invitare anche il rappresentante di quest'ultima petizione.

Rispondono entrambi i Presidenti delle due Commissioni dichiarando che detta petizione è pervenuta agli Stessi alle ore 15.45, per cui non è stato possibile invitare chi di dovere.

Riprende il Consigliere Michele Assenza il quale dichiara ancora una volta di fare un passo indietro per il rispetto del Consiglio Comunale, però, ricorda al Presidente della 3^a Commissione che c'è un Presidente del Consiglio Comunale che fa una Conferenza dei Capi Gruppo, stabilisce l'o.d.g., quindi se lo Stesso, in qualità di Presidente della Commissione, aggiunge altri punti, si deve consultare almeno con il Presidente del Consiglio onde evitare tali inconvenienti, diversamente la prossima volta si è costretti nuovamente di mettere ai voti l'ammissibilità o meno dei punti aggiuntivi all'o.d.g.

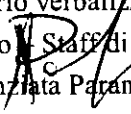
Nasce un acceso dibattito fra i componenti delle Commissioni.

Interviene la Vice Segretaria dott.ssa Nunziata Cassibba la quale invita i presenti a calmare gli animi e proseguire con serenità i lavori della Commissione visto che il suo piccolo contributo aveva cooperato a una soluzione alla fine concordata. Pertanto invita le Commissioni ad iniziare serenamente i lavori anche se slitta di un po' la seduta del Consiglio Comunale, convocata per le ore 17.00. Indi chiede di allontanarsi dall'aula rimanendo comunque a disposizione delle Commissioni.

Indi riprendono i lavori delle commissioni con la trattazione dei punti così posti all'o.d.g.

Dovendosi allontanare il segretario verbalizzante, sig.ra Nunziata Paraninfo, assume la funzione di segretario verbalizzante il dipendente Geom. Salvatore Fiorentino. Sono le ore 18.00.

Il segretario verbalizzante

L'istruttore amministrativo  Staff di Segreteria Generale
sig.ra Nunziata Paraninfo

**Dalle ore 18,00 assume le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Salvatore Fiorentino,
in sostituzione della Sig.ra Nunziata Paraninfo**

Il Presidente della 3^a Commissione Consiliare procede con l'audizione del Sig. Marco Tognon, invitando quest'ultimo a relazionare.

Interviene il sig. Marco Tognon che procede a leggere una propria relazione, che è acquisita agli atti dal Presidente della 3^a Commissione per essere allegata al presente verbale.

Interviene il Sindaco, che ritiene in ogni caso utile l'audizione di cittadini, ma non condivide nel modo più categorico, ritenendola di una gravità assoluta, quanto asserito dal Sig. Tognon in merito agli interessi privati sottostanti alla realizzazione dell'opera pubblica della variante SS.115. Accenna alla video conferenza



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



tenuta con i responsabili della progettazione della variante, dalla quale è emerso in modo chiaro l'utilità dell'opera per il territorio comunale e i tempi certi e brevi della sua realizzazione e precisamente: entro l'anno o nei primi mesi del 2021 sarà redatto il progetto definitivo ed entro il 2021 partiranno i lavori, non penalizzando così il territorio e gli immobili interessati da vincoli infiniti. Conclude l'intervento osservando che finalmente lo Stato mette a disposizione del territorio un'opera pubblica con un finanziamento di 160 mln di euro e Comiso dovrebbe rinunciarvi per interessi di alcuni privati che non possono prevalere su quelli della collettività, attesa l'evidente pubblica utilità dell'opera.

Interviene il consigliere Gaglio, il quale concorda con il Sindaco sul fatto che non vi è alcun interesse privato sulla realizzazione della Variante SS.115 da parte di tutti i presenti, Giunta e consiglieri sostenendo che il sig. Tognon non intendeva accusare direttamente né il sindaco né i presenti ma intendesse fare riferimento a interessi privati che potevano aver interferito in vario modo sul processo di progettazione in oggetto. Osserva che gli interessati hanno tutto il diritto di presentare ricorso al Tar, al fine di tutelare i propri interessi, avendo riscontrato possibili vizi di forma sia in merito alla pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento che pare non sia stato pubblicato per 30 giorni (dal 07.08.2020 al 05.09.2020), come previsto dalla normativa vigente e sia in merito alla pubblicazione dello stesso avviso sui giornali nel caso in cui gli interessati dal procedimento, come nel caso specifico, superano il numero di cinquanta. Inoltre ribadisce che al contrario lui non è affatto convinto dell'utilità dell'opera che invece appare essere una mera replica del tracciato autostradale e la sua realizzazione potrebbe addirittura mettere in pericolo la realizzazione del tratto autostradale dell'area ipparina.

Interviene l'Ing. Saddemi, dirigente incaricato area 3, il quale evidenzia che dal 07.08.2020 al 05.09.2020 risultano 30 i giorni di pubblicazione dell'avviso. Inoltre ritiene esternazioni puramente gratuite sia che il progetto dell'opera non sarebbe a norma e sia che i fabbricati interessati dal tracciato non sarebbero abusivi. Sostiene che il progetto di variante, oggi in discussione, è lo stesso, con dei piccoli aggiornamenti, di quello approvato nel PRG adottato del 2014. Infine, non entra nel merito della procedura di pubblicità dell'avviso di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio agli interessati, in quanto la stessa è stata redatta a cura dell'ANAS e il Comune di Comiso ha soltanto proceduto alla pubblicazione all'albo per 30 giorni, così come richiesto dall'Anas.

Interviene il Sindaco, che, in merito alle costruzioni da demolire interessate dal tracciato della variante SS 115, dà delle delucidazioni in merito e riferisce che se le ditte proprietarie ritengono lesi i propri diritti possono sempre farli valere nelle sedi opportune. Inoltre informa che nel 2004 anche l'allora assessore Bellassai Luigi perorava in Consiglio Comunale l'approvazione della variante SS115, ritenendola un'opera utile per il territorio comunale. Il Sindaco conclude l'intervento evidenziando che l'opera continua ad essere utile, ritenendola un'occasione di sviluppo per l'intero territorio comunale.

Interviene il consigliere Assenza, il quale, a nome del gruppo "Diventerà Bellissima", anticipa il voto favorevole al punto, soprattutto alla luce dei chiarimenti emersi, continuando comunque a nutrire dubbi sulla regolarità dell'audizione del Sig. Tognon.

Interviene il consigliere Gaglio, il quale anticipa il voto di astensione in commissione sul punto in trattazione rimettendosi alle valutazioni in sede di consiglio, stigmatizzando l'intervento del consigliere Assenza,



COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



ringraziando il Presidente della 3^a Commissione Consiliare, Bellassai Patrizia, per aver invitato e audito il Sig. Tognon.

Interviene il consigliere Fianchino, il quale dichiara di esprimere il proprio parere in sede di dibattito consiliare.

Interviene il consigliere Meli, il quale, a nome del gruppo consiliare "Prima Comiso", esprime il voto favorevole al punto.

Interviene il consigliere Bellassai Luigi, il quale ringrazia i consiglieri di maggioranza per la disponibilità ad audire il Sig. Tognon, ma ritiene che fosse comunque un diritto poterlo fare.

Interviene il consigliere Gaglio, il quale anticipa la richiesta, in sede consiliare, di rinvio del punto relativo al Programma Triennale delle OO.PP.2020-2022, in quanto i relativi allegati, in possesso dei consiglieri, risultano illeggibili.

Interviene il consigliere Assenza, il quale rimanda alla seduta del Consiglio Comunale per decidere in merito.

Interviene il consigliere Bellassai Luigi, il quale concorda con il consigliere Gaglio sulla illeggibilità degli allegati e quindi ritiene opportuno il rinvio del punto di qualche giorno, il tempo necessario ad acquisire e prendere visione dei nuovi allegati.

Interviene l'Ing. Micieli, dirigente incaricato dell'area 4, il quale osserva che gli atti sono stati trasmessi già da tempo e nei termini previsti e quindi i consiglieri avrebbero potuto richiedere anzitempo quanto oggi lamentato. Comunque procederà a ritrasmetterli in formato pdf per essere più leggibili.

Interviene il consigliere Gaglio, il quale tiene a precisare che non è messa in discussione la regolarità dell'atto o i termini entro i quali è stato trasmesso, ma si tratta soltanto della illeggibilità degli allegati. Quindi propone di procedere alla trattazione della variante SS 115 e di rinviare di qualche giorno soltanto il punto relativo al Programma Triennale delle OO.PP. 2020-2021, per dare la possibilità ai consiglieri di prendere visione dei relativi allegati.

Interviene il consigliere Assenza, il quale ribadisce di chiudere i lavori congiunti della 3^a e 4^a Commissione Consiliare e di rimandare la discussione e la decisione sul rinvio del programma Triennale OO.PP.2020-2022, in sede consiliare.

La seduta congiunta della 3^a e 4^a Commissione concorda di rinviare in sede consiliare la decisione di trattare o meno il punto relativo al Programma Triennale delle OO.PP. 2020-2022, così come proposto dal consigliere Assenza in rappresentanza della maggioranza consiliare.

Il Presidente Patrizia Bellassai chiude pertanto alle ore 18.55 i lavori. Del che è stato redatto il presente verbale.

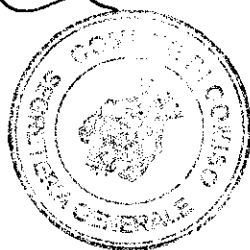


COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA



Il segretario verbalizzante
l'istruttore direttivo amministrativo
area Staff di Segreteria Generale
geom. Salvatore Fiorentino



Il Presidente della 3^a Commissione Consiliare
Consigliera Bellasai Patrizia

Il Presidente della 4^a Commissione Consiliare
Consigliere Gaglio Gaetano

Buonasera, innanzitutto ringrazio i presidenti delle commissioni, l'architetto Bellassai e il dottore Gaglio, per l'invito a parlare qui oggi. Sono onorato della possibilità di contribuire al dibattito sulla variante alla SS 115, portando le istanze e le riflessioni di nostri concittadini informati sull'argomento perchè interessati direttamente dal tracciato previsto, ma che coinvolgono gli interessi di tutti i cittadini comisani e non solo.

La variante è un progetto risalente al 1982; all'epoca si snodava interamente in territorio di Vittoria, poi, nel 2000, il tracciato venne parzialmente spostato in territorio di Comiso, motivando tale variazione con "nuovi insediamenti". Considerando che in 18 anni i vincoli li avranno anche messi, tali "nuovi insediamento" evidentemente erano abusivi e per salvarli si è deciso, col nuovo tracciato, di demolire edifici preesistenti in territorio di Comiso. Confrontandomi con esponenti delle attuali maggioranza ed opposizione, sono venuto a sapere che tali edifici dovrebbero essere abusivi, ma che verrebbero comunque adeguatamente indennizzati. Fermo restando che rimane l'inaccettabile disparità di trattamento tra cittadini comisani e vittoriesi, tale affermazione è comunque falsa. Il sig. Pollara e i suoi parenti hanno sanato completamente le loro abitazioni ottenendo il certificato di abitabilità da codesto comune. Non solo, il sig. Pollara aveva presentato un progetto di ampliamento regolarmente autorizzato dal comune, ma che non ha potuto realizzare in quanto si è visto negare il mutuo dalla banca per i sopraggiunti vincoli. In ogni caso, per curiosità, ho chiesto ad avvocati se l'ANAS avesse realmente la possibilità di indennizzare edifici abusivi ottenendo una netta smentita. Chi per primo ha messo in giro tali affermazioni, evidentemente ha preso in giro i suoi interlocutori.

Nei primi anni '00, venne variato pure il progetto dell'autostrada Siracusa-Gela in quanto il vecchio tracciato passava per zone divenute protette. Il nuovo tracciato dell'autostrada è stato progettato parallelamente alla variante alla SS 115, rendendo quest'ultima obsoleta, in quanto qualsiasi vantaggio avrebbe potuto portare al territorio detta variante, sarà portato dall'autostrada insieme a molti altri vantaggi. In particolare, la variante si proponeva di smaltire il traffico, soprattutto quello pesante, principalmente all'ingresso di Vittoria, alla fontana della pace, e di bypassare Comiso per andare verso Santa Croce. L'autostrada farà entrambe le cose meglio di quanto possa fare una strada extraurbana secondaria come la variante e collegherà il nostro territorio ad importanti città di altre province in modo molto più efficiente di quanto avviene attualmente, migliorando le nostre esportazioni e conseguentemente

Marco Tg - -

creando una ricchezza che la variante non potrebbe mai garantire. Pertanto, frasi dell'ing. Di Pasquale della provincia come "la realizzazione della variante rende inutile la realizzazione dell'autostrada" dette sia ad alcuni cittadini, sia, per quel che mi risulta, pure il 29 ottobre in una videoconferenza tra progettisti ANAS, rappresentanti politici e tecnici di questo comune e lo stesso Di Pasquale, non solo risultano totalmente prive di ogni logica, ma, nel caso si concretizzassero, un enorme danno non solo per i cittadini di Comiso, ma anche per un vasto territorio circostante. Tale ipotesi indurrebbe qualunque persona assennata a schierarsi apertamente contro la variante, almenoché non sia spinto da interessi personali più o meno leciti. Volendo dar per certo che l'autostrada si farà a prescindere dalla variante, questa risulta comunque inutile perchè, come detto, non porterà alcun beneficio in più di un'autostrada che gli si snoda parallelamente. La variante sarà solo un inutile spreco di denaro pubblico e di territorio, causando comunque un impatto ambientale, per quanto mitigato dalle soluzioni previste, che si può tranquillamente evitare. Mi risulta che l'ing. Di Pasquale abbia più volte riferito che tale progetto fosse un'opera voluta dal territorio. Probabilmente 38 anni fa veramente il territorio chiedeva la variante alla SS 115. In tutti questi anni però le cose sono cambiate: il traffico normale tra Comiso e Vittoria attualmente predilige via Biscari-via Colombia all'attuale SS 115 e quello pesante predilige la strada di Bosco Rotondo; come infrastrutture non solo in pochi anni vedremmo finalmente la realizzazione della detta autostrada, ma a breve sarà completata pure la ex S.P 98, che collegherà Vittoria, il suo autoporto e l'aeroporto di Comiso con la RG-CT, risolvendo anticipatamente il problema alla fontana della pace ed assorbendo il traffico pesante che ormai percorre quelle direzioni. Se la variante fosse stata realizzata a tempo debito, sono sicuro che avrebbe aiutato lo sviluppo del territorio, ma aggrapparsi ad una situazione di 38 anni fa per giustificare una realizzazione oggi senza considerare i cambiamenti sopravvenuti ha del ridicolo.

Il buon senso suggerirebbe di accantonare definitivamente l'anacronistico progetto di variante e reindirizzare energie e soldi in infrastrutture più funzionali sia oggi che nel futuro, invece noto che le istituzioni sono pronte a qualunque cosa pur di portare avanti tale progetto. Non solo si sono lasciati andare a dichiarazioni fortemente discutibili nel tentativo di convincere il Consiglio Comunale a deliberare un parere positivo su un progetto che penalizza gravemente il territorio e i cittadini che dovrebbe rappresentare e tutelare, ma hanno pure adottato comportamenti atti a

Mario Togo —

nascondere ai cittadini quanto stava avvenendo. A febbraio, l'ANAS ha incaricato dei geologi di fare i carotaggi nelle proprietà coinvolte dal progetto, i quali si sono presentati, accompagnati da funzionari ANAS, senza il minimo preavviso e pronti a procedere anche senza l'autorizzazione dei proprietari. Purtroppo il primo lockdown ha tenuto fermi i cittadini, ma non le carte. Quando il lockdown è terminato, alcuni cittadini si sono recati dall'ing. Di Pasquale, il quale ha comunicato che il progetto si trovava al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e sarebbe tornato a Comiso a fine ottobre per avere l'approvazione in Consiglio Comunale a dicembre. Tali informazioni si sono rivelate false. Il 20 luglio, una delegazione di sei cittadini ha avuto un incontro con il Vicesindaco Cassibba, il quale disse di non saperne nulla e che si sarebbe informato. Per quanto mi è stato riferito, il progetto invece a Comiso era tornato il 13 luglio, una settimana prima di quell'incontro. Dopo il detto incontro, abbiamo deciso di redigere e sottoscrivere una nota spedita l'11 settembre tramite pec al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Ministro e Viceministro alle Infrastrutture, al Presidente della Regione, agli Assessori Regionali all'Ambiente e alle Infrastrutture, al Sindaco di Comiso e a tutti i membri del Consiglio Comunale. Solo grazie a detta nota siamo venuti a sapere del Consiglio Comunale previsto per il 20 ottobre. Facendo opportune ricerche abbiamo trovato nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Vittoria la pubblicazione per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che per l'art. 11 comma 2 del testo unico espropri, doveva essere comunicato personalmente agli interessati. Solo se questi erano in numero superiore a 50, la comunicazione poteva essere effettuata tramite pubblico avviso all'Albo Pretorio dei comuni nonché su uno o più quotidiani nazionali e locali. Finora, non ho trovato riferimenti ad eventuali pubblicazioni sui giornali. Inoltre, la pubblicazione all'Albo Pretorio dei comuni è stata il 7 agosto, ideale per farla passare inosservata ai cittadini in ferie...

Come che non bastasse, il progetto del 2020 per lo svincolo Comiso-Ovest, non è conforme all'attuale normativa. Il Decreto Ministeriale del 19 aprile 2006 che norma la progettazione delle intersezioni stradali prevede un'intersezione a raso per due strade extraurbane secondarie come la SS 115 e la variante alla SS 115. Riproporre lo stesso tipo di svincolo adottato prima che decadessero i vincoli, progetto del 2004 antecedente quindi al Decreto Ministeriale citato, non è possibile! Comunque faccio osservare che lo svincolo Comiso-Ovest del progetto del 2004, già andava contro le indicazioni di questo Comune in quanto si estendeva per circa 80.000 mq,

Mario Tagli -

circa il triplo della rotatoria a diamante prevista nel progetto del 2003 e giudicata sovradimensionata con i suoi circa 27.000 mq. L'adozione dello svincolo a semiquadrifoglio era ed è il simbolo della violenza ingiustificata e ingiustificabile che qualcuno cerca di perpetrare al nostro territorio con la variante alla SS 115.

L'ultima nota di colore che voglio segnalare è data dal fatto che se nel progetto del 2004 il mio terreno di circa 17.000 mq veniva interamente espropriato per lo svincolo Comiso-Ovest, con quello del 2020 mi verrebbe espropriato circa metà terreno, solo che non potrei accedervi perché per tre lati ci sarebbe la rampa dello svincolo e il quarto lato, quello con l'attuale SS 115, è ampiamente sottomesso alla strada. Questo succede perché i progettisti stanno tranquilli nei loro uffici anziché andare a controllare lo stato dei luoghi...

In conclusione, non c'è interesse pubblico nella realizzazione della variante, ma solo interessi privati di chi vuole accedere ad appalti pubblici a costo di calpestare i diritti dei cittadini e gli interessi pubblici derivanti da infrastrutture realmente importanti, violentare il nostro territorio e prendere in giro tutti i presenti.

Marco Tago -